



**Area Welfare**

*Servizio Politiche di Inclusione Sociale*

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE  
n. 109 del 20/12/2020**

OGGETTO: PRESA D'ATTO ELENCO IDONEI AMMESSI ALL'ACCESSO AL SOSTEGNO ALIMENTARE A FAVORE DI PERSONE E/O FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE CAUSATO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE IN ATTO, PROVOCATA DALLA DIFFUSIONE DI AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI (COVID -19) A SEGUITO DI AVVISO PUBBLICO EMANATO CON D.D. 99 DEL 5/12/2020

**IL DIRIGENTE**

### Premesso che

con disposizione dirigenziale n. 98 del 5/12/ è stato approvato un avviso pubblico per la regolamentazione dei criteri e delle modalità per l'accesso al sostegno alimentare a favore di persone e/o famiglie in condizione di disagio economico e sociale causato dalla situazione emergenziale in atto, provocata dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (covid -19);

la Giunta Comunale con deliberazione n. 425 del 4/12/2020 ha tra l'altro stabilito:

- **di individuare**, ai fini dell'erogazione del contributo per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità, i requisiti dei soggetti da ammettere, a seguito di apposito avviso pubblico, alla misura in argomento:

A) prioritariamente i cittadini residenti nel territorio del Comune di Napoli, anche titolari di residenza di prossimità, richiedenti asilo o cittadini stranieri con status equiparabile che, alla data di pubblicazione della presente delibera, non abbiano reddito o l'abbiano perso per effetto dei provvedimenti restrittivi dettati per il contenimento dell'emergenza sanitaria;

B) in subordine, percettori del Reddito di cittadinanza appartenenti a nuclei familiari aventi almeno tre componenti. Costituisce criterio di priorità, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, il maggior numero di componenti il nucleo familiare pari a tre, quantificati esclusivamente sulla base di quanto risulta dall'anagrafe comunale;

- **prevedere** che siano esclusi dall'accesso al contributo:

coloro che, pur percependo il reddito di cittadinanza, non si trovino nella condizione di cui al precedente punto B);

coloro i quali abbiano una prestazione di lavoro dipendente o di lavoro autonomo;

coloro che siano titolari di trattamenti pensionistici;

coloro che abbiano diritto ad usufruire di ammortizzatori sociali, comunque definiti, in ragione dell'interruzione dell'attività,

coloro che, nell'ambito della precedente erogazione da parte dell'Ente dei bonus alimentare, abbiano utilizzato la somma destinata all'acquisto di beni non di prima necessità (ad esempio intere quote spese per bibite, gelati e/o prodotti similari);

- **stabilire** che il bonus alimentare abbia una differenziazione di importo sulla base della composizione del nucleo familiare, così come risultante dall'anagrafe comunale e precisamente:

- per i cittadini indicati al punto A):
  - A1) € 150,00 nucleo familiare composto da 1 persona;
  - A2) € 200,00 nucleo familiare composto da 2 o 3 persone;
  - A3) € 250,00 nucleo familiare composto da 4 persone;
  - A4) € 300,00 nucleo familiare composto da 5 persone;
  - A5) € 350,00 nucleo familiare composto da 6 persone e più;
- per i cittadini di cui al punto B):
  - B1) € 100,00 in un'unica erogazione, ad integrazione di quanto già percepito con il Reddito di Cittadinanza;
- **stabilire**, per i cittadini di cui al punto a) che per ogni minore fino a 36 mesi (nati dall'1/12/2017 a tutto il 2020) presente nel nucleo familiare venga riconosciuto un incremento del bonus pari a € 70;
- **stabilire** che il contributo venga erogato:
  - per i nuclei familiari di cui al punto A1) e B1) in un'unica soluzione;
  - per i nuclei familiari dal punto A2) al punto A5) in due diverse tranches, una pari a € 150,00 ed un'altra pari al complemento al totale riconosciuto.

le domande per l'ammissione al contributo potevano essere presentate entro e non oltre il 12 dicembre u.s.;

**Considerato che**

a seguito dell'avviso pubblico sono pervenute 46.316 domande di ammissione, attraverso la piattaforma pubblicata all'indirizzo <https://emergenzacovid.comune.napoli.it/>;

sulla base delle richieste di accesso al fondo di solidarietà pervenute tra il giorno sono state effettuate verifiche informatiche attraverso incrocio di dati basati sul codice fiscale del richiedente.

Le verifiche hanno, tra l'altro, riguardato:

- l'essere possesso del requisito di cui al punto A) sopra riportato;
- l'essere percettore di Reddito di cittadinanza o REI con un nucleo familiare superiore a 3 componenti;

Inoltre, nel caso di più appartenenti a nucleo familiare che abbiano presentato istanza, solo il primo richiedente, se soddisfacente i requisiti di ammissione secondo i suddetti criteri, è stato ammesso con la conseguenziale esclusione degli altri.

Dall'esito delle suddette verifiche sulle 46.316 domande è stato il seguente:

- 40.031 domande ammesse;
- 70 rinunce pervenute;
- 0 domande escluse per essere in elenco del REI con nucleo familiare inferiore a tre componenti;
- 3.659 domande escluse per essere in elenco del RdC con nucleo familiare inferiore a tre componenti;
- 1.100 domande escluse per essere non residenti o per non aver dichiarato di essere richiedenti asilo o cittadini stranieri con status equiparabile;
- 1.456 escluse per aver presentato più istanze nello stesso nucleo familiare.

**PRECISATO** che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 147bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato e integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, e degli artt. 13 comma 1 lettera b) e 17 comma 2 lettera a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28/2/2013;

**ATTESTATO** che ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tanto meno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 254 del 24/4/2014 tali da impedirne l'adozione;

## D I S P O N E

per i motivi esposti in narrativa:

1. Prendere atto dei nuclei familiari ammessi al sostegno alimentare come da elenco allegato da cui si rileva il numero di protocollo della domanda inviata;
2. Prendere atto dei nuclei familiari non ammessi al sostegno alimentare a seguito dei controlli effettuati come da allegato da cui si rilevano i motivi dell'esclusione;
3. Stabilire:

- che i cittadini non ammessi che vogliano presentare richiesta di riesame possano farlo esclusivamente attraverso il link: <http://www.comune.napoli.it/ricorsibonusspesa>;
- che i cittadini che, seppur ammessi, ritengono errato il calcolo del nucleo familiare o il mancato riconoscimento di un minore possano presentare richiesta di riesame esclusivamente attraverso il link: <http://www.comune.napoli.it/anomaliapin>

4. Fissare alle ore 14 dell'8 gennaio 2021 il termine ultimo per la presentazione delle richieste di riesame di cui al punto 3;

5. Stabilire di procedere d'ufficio alla denuncia alle Autorità Giudiziarie in caso in cui i successivi controlli sulle domande ammesse dovessero accertare dichiarazioni false o mendaci.

Sono allegati al presente provvedimento, per divenirne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti, composti da un numero complessivo di n. 990 pagine.

ALL. 1. Ammessi al contributo pg 834  
ALL 2 non ammessi al contributo pg 156

Sottoscritta digitalmente da  
Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale  
Dott. Natàlia D'Esposito

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82.2005.